



17 NOV. 2016

Repubblica Italiana

Comune di Campogalliano



Provincia di Modena

PIANO DI AZIONE AMBIENTALE / PROGETTI REGIONALI 2014-2015 /

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CAMPOGALLIANO E L'ENTE

PARCHI EMILIA CENTRALE PER LA CESSIONE IN COMODATO D'USO

GRATUITO DI AREE NATURALI SITUATE A CAMPOGALLIANO (MO)

CON ACCESSO DA VIA ALBONE PER LA REALIZZAZIONE DEL

PROGETTO ECEN02 CO-FINANZIATO DALLA REGIONE EMILIA-

ROMAGNA.

Presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Campogalliano, Piazza Vittorio

Emanuele II, 1 - 41011 Campogalliano (MO)

TRA

Il Comune di Campogalliano [Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - 41011 Campogalliano

(MO) - Cod. Fisc. 00308030360], di seguito denominato "Comune", rappresentato da

Arch. Stefano Gozzi [nat_ a Asola (MN) il 07/09/1971 - Cod. Fisc.

GZZSFN71P07A470G] in qualità di responsabile del Settore III "Servizi al Territorio",

domiciliato per la sua carica presso la sede della predetta Amministrazione, a ciò

autorizzato in virtù della deliberazione del Giunta Comunale n. 97 del 02/11/2016

E

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale [sede legale in Viale

Martiri della Libertà 34 - 41121 Modena, Cod. Fisc. 94164020367, Part. IVA

03435780360], di seguito denominato "Ente", rappresentato da Arch. Valerio Fioravanti

nato a Villa Minozzo (RE) il 25/05/1965 [Cod. Fisc. FRVVLR65E25L969D] in qualità di

Direttore, a ciò autorizzato in virtù della deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente



Ente Gest. Parchi e Bio. E.C.
Repertorio interno contratti
N. 0000038 del 11/11/2016
Class: 1-20-04 Fasc: 2016/1

n°32 del 09/05/2014, successivamente integrata con deliberazione n°36 del

22/05/2015, domiciliato per la sua carica presso la sede della suddetta amministrazione.

nonchè in esecuzione della deliberazione di Comitato Esecutivo n°62 del 29/09/2016.

PREMESSO

CHE il Comune di Campogalliano è socio dell'Ente di gestione per i Parchi e la

Biodiversità Emilia Centrale in virtù delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 8, della

Legge regionale dell'Emilia-Romagna n°24/2011 e s.m.i.;

CHE la Regione Emilia-Romagna con Deliberazione della Giunta n. 1195 del

06/08/2015 ha approvato il Piano di Azione Ambientale/Progetti Regionali 2014-

2015/Obiettivo 3;

CHE in data 06/11/2015 è stato firmato l'accordo che individua gli obiettivi e i

contenuti della collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di

gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale beneficiario (Rep. RER n.

RPI/2015/458 del 06/11/2015) per l'attuazione del programma degli interventi ammessi

a co-finanziamento a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 1574/2015;

CHE tra gli altri è stato co-finanziato il progetto siglato ECEN 02 e denominato

"Recupero ambientale per ricreazione habitat per realizzazione orto botanico per specie

floristiche e cultivar rare o minacciate della Pianura Padana, nella Riserva naturale

orientata Casse di espansione del Fiume Secchia";

CHE nell'Allegato 2 della predetta deliberazione G.R. n°1195/2015 è stabilito che le

aree oggetto degli interventi devono essere di proprietà pubblica;

CHE a seguito di sopralluoghi effettuati sono state individuate alcune aree naturali

caratterizzate dalla presenza di specchi d'acqua, con accesso da Via Albone nel

territorio campogallianese, idonee alla realizzazione del progetto e di proprietà del

Comune di Campogalliano, censite al NCT al Foglio 35 Mappali 23, 56, 57;

CHE l'Ente con propria comunicazione prot. 0002443 del 20/09/2016 manifestava al

Comune proprietario la disponibilità ad attivare una sinergia amministrativa finalizzata

alla concessione d'uso gratuito delle suddette aree per la realizzazione del predetto

progetto;

CHE il Comune di Campogalliano con propria comunicazione del 15/04/2016 prot.

8213 del 28/09/2016, agli atti dell'Ente al prot. 002530 del 28/09/2016, manifestava la

propria disponibilità ad avallare la richiesta dell'Ente;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Viste le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, il

Comune di Campogalliano, come sopra rappresentato, concede in comodato d'uso

gratuito esclusivo all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale,

come sopra rappresentato, le aree naturali caratterizzate dalla presenza di specchi

d'acqua, con accesso da Via Albone nel territorio campogallianese, di proprietà del

Comune di Campogalliano, libere da vincoli o servitù di qualsiasi natura, censite al

NCT al Foglio 35 Mappali 23, 56, 57, meglio dettagliate ed evidenziate nella scheda

descrittiva allegata al presente atto.

Art. 2 - Utilizzo delle aree

L'Ente utilizzerà le aree individuate al precedente articolo per l'attuazione del progetto

siglato ECEN 02 e denominato "Recupero ambientale per ricreazione habitat per

realizzazione orto botanico per specie floristiche e cultivar rare o minacciate della

Pianura Padana, nella Riserva naturale orientata Casse di espansione del Fiume

Secchia", ammesso a co-finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna

nell'ambito del Piano di Azione Ambientale / Progetti Regionali 2014/2015 / Obiettivo

3 (rif. Delibera Giunta Regionale 1574/2015).

L'Ente potrà organizzare, gestire e condurre delle attività didattiche, culturali e divulgative rivolte al mondo scolastico di ogni ordine e genere nonché alla cittadinanza tutta per dare piena informazione dell'attività di riqualificazione ambientale di cui al presente articolo. Dette attività potranno essere svolte dall'Ente o in modo diretto a cura del proprio personale o a cura di soggetti terzi all'uopo incaricati.

Art. 3 - Gestione delle aree e progetto di riqualificazione

La gestione delle aree, la realizzazione del progetto di riqualificazione ambientale e le attività didattiche, culturali e divulgative sono a completo carico dell'Ente.

La realizzazione del progetto di recupero ambientale dovrà avvenire nel rispetto di quanto contenuto nel progetto esecutivo approvato dall'Ente con determinazione dirigenziale n. 201 del 30/09/2016 e dalla Giunta Comunale di Campogalliano con atto deliberativo n. 97 del 02/11/2016.

In caso di necessità l'Ente presenterà eventuali varianti progettuali conformi alle normative vigenti in materia di appalti pubblici, da sottoporre all'Amministrazione comunale per l'autorizzazione.

L'Ente si farà inoltre carico del piano manutentivo pluriennale del progetto di riqualificazione ambientale e per la gestione e conduzione delle aree nel rispetto degli usi locali e dei regolamenti comunali in materia.

Art. 4 - Durata del comodato

Le parti convengono che la presente convenzione abbia durata di anni 12 (dodici) a partire dalla data di stipula della stessa.

Qualora il Comune avesse necessità di rientrare in disponibilità esclusiva delle aree indicate al precedente Art. 1 si impegna ad inoltrare all'Ente, a mezzo di p.e.c., la richiesta di riconsegna con preavviso non inferiore a mesi 6 (sei).

Art. 5 - Danni a terzi

L'Ente si costituisce custode solamente delle aree naturali su cui verrà realizzato il Progetto ECEN 02 individuate al precedente Art. 1 con conseguente esonero del Comune per danni diretti o indiretti che potessero provenire da fatto doloso o colposo di terzi, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile. Allo scopo l'Ente dovrà stipulare apposita polizza assicurativa o inserire le predette aree in specifica appendice contrattuale delle proprie polizze in corso di validità.

L'Ente comodatario solleva e manleva il Comune proprietario da qualsiasi responsabilità civile e penale per i rischi verso terzi derivanti da cause connesse all'attuazione del progetto di riqualificazione ambientale e successiva gestione e manutenzione ordinaria delle aree naturali individuate al precedente Art. 1.

Art. 6 - Affitto e sub-concessione

È fatto divieto all'Ente comodatario di affittare e/o sub-concedere in tutto o in parte quanto forma oggetto della presente convenzione.

All'Ente è altresì concessa la facoltà di poter attivare, a seguito di procedure conformi alla normativa dei contratti pubblici, contratti, accordi, convenzioni o altre forme collaborative con soggetti terzi (a titolo di esempio non esaustivo: associazioni, privati, imprese, enti, etc.) la gestione di azioni e iniziative per l'attuazione degli obiettivi progettuali e divulgativi così come evidenziati al precedente Art. 2.

Art. 7 - Modifiche alle aree

Ad esclusione di quanto dettagliatamente previsto nel progetto esecutivo per la realizzazione del progetto di riqualificazione ambientale di cui alla presente convenzione, è fatto divieto all'Ente comodatario apportare innovazioni, effettuare opere di manutenzione straordinaria o cambiamenti allo stato delle aree, senza la preventiva autorizzazione del Comune per la conformità delle relative proposte

progettuali che dovranno essere preventivamente approvate da parte dei competenti

uffici tecnici di riferimento.

Art. 8 - Spese di gestione e manutenzione delle aree naturali

Le spese relative alla gestione e manutenzione ordinaria delle aree naturali individuate

al precedente Art. 1 sono a carico dell'Ente comodatario.

Art. 9 - Modalità per l'accesso e l'utilizzo esclusivo

Il Comune proprietario e l'Ente comodatario si impegnano reciprocamente a definire di

comune accordo delle modalità per l'accesso e l'utilizzo esclusivo delle aree per le

finalità e gli obiettivi di cui al precedente Art. 2.

L'obiettivo è quello di evitare l'accesso indiscriminato di persone a qualunque titolo per

attività potenzialmente in contrasto con le finalità e gli obiettivi del progetto di

riqualificazione ambientale e tutela della biodiversità (a titolo di esempio non

esaustivo: pesca non autorizzata, immissione non autorizzata di fauna sia alloctona che

esotica, etc.).

Le parti si impegnano a concordare le suddette modalità di fruizione entro 6 mesi

decorrenti dalla fine dei lavori per la realizzazione del progetto di riqualificazione

ambientale.

Art. 10 - Obblighi del comodatario

L'Ente comodatario si impegna a restituire le aree nelle migliori condizioni, salvo la

normale evoluzione naturale degli ambienti e il deperimento temporale delle strutture

presenti.

Art. 11 - Riconsegna delle aree

Al termine della presente convenzione le aree naturali individuate al precedente Art. 1

torneranno nella piena disponibilità del Comune proprietario, comprese le strutture

progettuali realizzate. Il Comune si impegna a mantenere a proprio carico finanziario

le spese di conduzione e manutenzione ordinaria delle aree per dare continuità
all'azione progettuale ivi realizzata.

Art. 12 - Controversie

Per qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti contraenti della presente
convenzione sarà competente il Foro di Modena.

Art. 13 - Spese contrattuali

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella, Allegato
B, del D.P.R. 642/1972 e s.m.i.

Il presente atto è soggetto a registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 5 della Tariffa
Parte I del D.P.R. 131/1986 e s.m.i.

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, sono a carico dell'Ente comodatario.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione.

per il Comune di Campogalliano

per l'Ente Parchi Emilia Centrale

Arch. Stefano Gozzi

Arch. Valerio Fioravanti

(Originale firmato digitalmente D.Lgs. 82/2005, art. 3-bis, comma 4-ter)

AGENZIA DELLE ENTRATE

Direzione Provinciale di Modena
Ufficio Territoriale di Modena

7 NOV. 2016

Registrato il

N° 6396 Atti Privati Serie 3

€ 200,00

Copia autentica
sesto comma, del D.P.R. 131/86

(*) Firma su delega del
Direttore provinciale

L'addetto all'Ente-Office

PIANO DI AZIONE AMBIENTALE / PROGETTI REGIONALI 2014-2015 / CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CAMPOGALLIANO E L'ENTE PARCHI EMILIA CENTRALE PER LA CESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO DI AREE NATURALI SITUATE A CAMPOGALLIANO (MO) CON ACCESSO DA VIA ALBONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ECEN02 CO-FINANZIATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

Scheda descrittiva

Le aree individuate per la realizzazione del progetto ECEN 02 denominato "Recupero ambientale per ricreazione habitat per realizzazione orto botanico per specie floristiche e cultivar rare o minacciate della Pianura Padana, nella Riserva naturale orientata Casse di espansione del Fiume Secchia" sono di proprietà del Comune di Campogalliano (Foglio 35, particelle 28, 56 e 57).

L'area è caratterizzata dalla presenza di due specchi d'acqua distinti, circondati da abbondante vegetazione ripariale spontanea, e masse di vegetazione arborea e arbustiva prevalentemente costituite da latifoglie nel settore sud-orientale.

L'area di intervento in cui si prevede l'impianto delle diverse specie erbacee rare o minacciate delle Casse di espansione del Secchia è sita a nord del Fiume Secchia in vicinanza del *Circolo Ippico "Le 5 Querce"* e confinante a ovest con l'azienda *Calcestruzzi Corradini S.p.A.*; specializzata nella lavorazione di inerti; l'accesso è da Via Albone.



Legenda

- perimetro SIC/ZPS e Riserva Naturale Orientata
 - perimetro area di intervento - Demanio Regionale
- (foglio 35, particelle 23,56,57 - Comune di Campogalliano)



Fonte ortofoto: Google Maps